

VADEMECUM PER LA COMPILAZIONE DELLE RICHIESTE DI RIMBORSI

AI SENSI DELL'ART. 39 DEL D.Lgs. 1/2018 DA PARTE DI:

**DATORI DI LAVORO
DI VOLONTARI DI
PROTEZIONE CIVILE**

**VOLONTARI DI
PROTEZIONE CIVILE
LAVORATORI AUTONOMI
O LIBERI PROFESSIONISTI**

L'ambito di applicazione dei benefici normativi ai sensi dell' **Art. 39** Dlgs 1/2018 connessi con l'attivazione del volontariato è legata a:

- a) Contesti emergenziali che richiedano un intervento urgente non programmato né programmabile;
- b) Contesti programmati come:
 - attività operative pianificate in materia di prevenzione (Campagne AIB, monitoraggi arginali ecc);
 - esercitazioni di protezione civile promosse da Enti Locali;
 - prove di soccorso/addestramenti promossi dalle stesse Organizzazioni di Volontariato iscritte nell'Elenco Regionale del Volontariato di Protezione Civile - Emilia-Romagna;
 - eventi di rilevante impatto locale concordati con Autorità di protezione civile

I rimborsi previsti per il volontariato di protezione civile sono attualmente normati dal Decreto Legislativo in vigore n. 1 del 2 Gennaio 2018, conosciuto come "Codice di Protezione Civile".

Alla sua uscita in merito a numerose questioni che necessitavano approfondimenti, demandava a Circolari e/o Disposizioni attuative successive. Una di queste riguardava la regolamentazione dei benefici di legge riconosciuti al Volontariato di Protezione Civile, previsti dai noti Artt. 39 e 40.

Successivamente con un lavoro di condivisione fra Dipartimento Nazionale, Regioni e Province Autonome, si è giunti alla Direttiva del 24 Febbraio 2020 recante "*Rimborsi spettanti ai datori di lavoro pubblici e privati dei volontari, ai volontari lavoratori autonomi/liberi professionisti e alle organizzazioni di volontariato per le attività di protezione civile autorizzate*" ai sensi degli artt. 39 e 40 del decreto Legislativo n.1 del 2018.

La Regione Emilia-Romagna, in quanto autorità che ha in capo la gestione dei suddetti rimborsi per il proprio Volontariato di riferimento, in conformità a quanto indicato dalla normativa di cui sopra, ha provveduto ad elaborare una propria versione della modulistica per la gestione delle relative pratiche, che in merito agli **Art. 39** D.Lgs. 1/2018, andiamo ad esplicitare col presente VADEMECUM ed a depositare dell'apposita area del sito regionale:

<http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/argomenti/volontariato/diritti-e-benefici>

Il datore di lavoro di un Volontario di Protezione Civile e/o un Volontario di Protezione Civile nella condizione di lavoratore autonomo o libero professionista, per ricevere il rimborso dovuto, DEVONO compilare gli appositi moduli A, A1 o B.

Tutti i moduli devono:

- essere inviati in formato informatizzato tramite PEC e sottoscrizione con firma digitale al seguente indirizzo

STPC.prevenzioneemergenze@postacert.regione.emilia-romagna.it

o, in soli casi eccezionali e motivati, essere inviati in originale tramite posta ordinaria all'indirizzo:

[Agenzia Regionale di Protezione Civile – Viale Silvani, 6, 40131 Bologna](#)

o ancora, ivi consegnati a mano,

massimo entro i due anni successivi dallo svolgimento dell'attività per la quale si richiede il rimborso medesimo.

- essere compilati obbligatoriamente in ogni loro parte;
- essere quelli ufficiali, scaricabili dal sito dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile, o da richiedere presso gli uffici del Settore Volontariato dell'Agenzia stessa, senza aver subito nella compilazione, tagli di parti sostanziali o aggiunte di parti superflue;

Modulo A – Lo compila il Datore di lavoro.

E' la richiesta per ottenere il rimborso, dovuto per legge, del danno economico causato al datore di lavoro dall'assenza del proprio dipendente.

1. deve essere compilato su carta intestata della Ditta/Azienda;
2. deve essere firmato dal rappresentante legale della Ditta/Azienda che compila la richiesta formalizzando la dichiarazione sostituiva dell'atto di notorietà;
3. se il datore di lavoro ha avuto più dipendenti impegnati nello stesso Evento/Emergenza di Protezione Civile, compilerà una sola copia del Modulo A ed indicherà nell'apposita tabella, utilizzando più righe, le generalità di ogni dipendente;
4. se il datore di lavoro ha avuto più dipendenti impiegati in diversi Eventi/Emergenze di Protezione Civile, compilerà un Modulo A per ciascun Evento/Emergenza;
5. il datore di lavoro, ha facoltà di richiedere il rimborso dovuto secondo la modalità del cosiddetto "Credito di imposta", selezionando l'opzione 3 nel Modulo A
6. in fase di compilazione al punto:

che ha avuto luogo a partire dal : --/--/----

dal --/--/---- al --/--/----

cancellare l'opzione non utilizzata

Allegati necessari alla richiesta di rimborso eseguita con Modulo A:

- Fotocopia di un Documento di Identità dal rappresentante legale della Ditta/Azienda
- Per ciascun dipendente per il quale si chiede rimborso è necessario allegare:
 1. Modulo A1 debitamente compilato;
 2. Copia dell' Attestato di Presenza (o partecipazione) all'Evento/Emergenza rilasciato dall'autorità competente di protezione civile che ha coordinato l'intervento;
 3. Busta paga del mese/i in cui il dipendente ha svolto l'attività per cui si chiede rimborso
 4. Copia del cedolino presenze del dipendente (o documento equipollente)

Si ricorda alle Organizzazioni di Volontariato che in occasione di ATTIVAZIONE di Volontari lavoratori dipendenti, è necessario informare, tramite la cosiddetta "Comunicazione preventiva", il datore di lavoro del Volontario, che questi è stato individuato per partecipare ad attività di Protezione Civile. Tale comunicazione è bene che sia appunto PREVENTIVA (per eventi programmati) o comunque coincidente alla fase iniziale dell'evento (per eventi emergenziali). Non può in alcun modo essere successiva in quanto potrebbe creare equivoci e minare il rapporto fra datore di lavoro ed il proprio dipendente.

Va inoltre tenuto in considerazione che è buona norma cercare di operare d'ufficio (almeno quando vi è ampia disponibilità), una sorta di rotazione nel coinvolgimento dei propri volontari in attività di protezione civile, in modo da non gravare sempre e solo sulle stesse aziende.

Modulo A1 – Lo compila il Datore di lavoro.

E' il prospetto relativo a periodo assenza e costi del lavoratore per il calcolo della quantificazione del rimborso dovuto. E' allegato obbligatorio di Modulo A.

1. se il datore di lavoro ha avuto più dipendenti impegnati nello stesso Evento/Emergenza di Protezione Civile, compilerà un Modulo A1 per ciascun dipendente;
2. i giorni da considerare ai fini del calcolo sono quelli di effettiva assenza dal posto di lavoro. Devono pertanto essere esclusi dai conteggi i giorni festivi i sabati e le domeniche, in tutti i casi in cui il volontario non avrebbe comunque lavorato;
3. vanno esclusi dal conteggio costi, gli importi per i contributi IRAP e per i contributi NON OBBLIGATORI;
4. in fase di compilazione al punto:
 - è stato assente dal lavoro nel periodo dal al
 - è stato assente dal lavoro nelle giornate

cancellare l'opzione non utilizzata

Modulo B – Lo compila il Volontario lavoratore autonomo o libero professionista.
E' la richiesta per il rimborso dal mancato guadagno

1. hanno diritto a richiedere il rimborso:
 - soggetti titolari di reddito di lavoro autonomo professionale
 - soggetti titolari di redditi di impresa
 - soggetti titolari di reddito di lavoro autonomo occasionale
 - soggetti titolari di attività commerciali occasionali
2. il limite massimo giornaliero entro il quale è riconosciuto dalla normativa, il rimborso per lavoratori autonomi o liberi professionisti è comunque di € 103,29;
3. Il reddito cui fare riferimento per calcolare il rimborso del “mancato guadagno giornaliero” è quello relativo alla singola categoria reddituale.

Nel Modello Redditi Persone Fisiche (PF), i quadri della dichiarazione da prendere in considerazione sono:

- lavoro autonomo: (Quadro RE – Rigo RE25)
- reddito di impresa in contabilità ordinaria: (Quadro RF – Rigo RF101)
- reddito di impresa in contabilità semplificata: (Quadro RG - RigoRG36)
- lavoro autonomo occasionale: (Quadro RL – Rigo RL15 – Col.1 e Col.2)
- attività commerciale occasionale: (Quadro RL – Rigo RL14 – Col. 1 e Col.2)

Per calcolare la somma da richiedere è necessario dividere il reddito annuo per 365 moltiplicando per le giornate di effettiva attività prestata escludendo le giornate festive nelle quali il dipendente (a meno che turnista) non avrebbe comunque lavorato.

4. Se il reddito è stato prodotto nel corso di un periodo inferiore all'anno, per calcolare la somma a rimborso si divide il reddito per il minor numero di giorni.
5. L'opzione dalla modalità del “Credito d'imposta” non è prevista per i Volontari lavoratori autonomi o liberi professionisti

Allegati alla richiesta di rimborso eseguita con Modulo B:

1. Fotocopia di un Documento di Identità del richiedente firmatario della richiesta;
2. Copia dell'Attestato di Presenza (o partecipazione) rilasciato dall'autorità competente di protezione civile che ha coordinato l'intervento;
3. Copia del Modello Unico dell'anno precedente. Quindi se l'intervento è avvenuto nell'anno 2020 andrà presentato il Modello unico dell'Anno 2019 riguardante i redditi dell'annualità 2018.